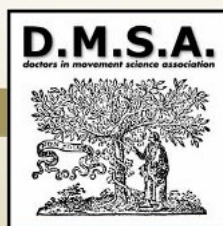


DOCTORS IN MOVEMENT SCIENCE ASSOCIATION



www.dmsa.it

www.dmsa.it

Associazione dei laureati in scienze motorie e diplomati I.S.E.F.

C.F. 931594400238 – Lungadige Attiraglio, 34 – 37124 Verona

Presidente Nazionale – Dott. Luca BARBIN

Presidente Regionale Emilia-Romagna – Dott. Andrea ZANNONI

C.R. Emilia-Romagna – 003/13

Bologna, lì 25/02/2013

Oggetto: impiego di Laureati in Scienze Motorie presso servizi e presidi a gestione privata autorizzati dal SSN (integrazione C.R. 001/13).

In risposta al parere negativo espresso dalla Commissione L.R. 04/08 del Dipartimento di Sanità Pubblica – Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, riguardo l'utilizzo di Laureati in Scienze Motorie presso servizi e presidi a gestione privata autorizzati dal SSN, DMSA – Associazione dei Laureati in Scienze Motorie e diplomati I.S.E.F. – afferma con forza la possibilità di *“(...) utilizzo, perlopiù in regime libero professionale, di Laureati in Scienze Motorie nei servizi e presidi privati e privati accreditati, per il mantenimento delle capacità motorie e quindi dello stato di benessere psicofisico, senza che tale utilizzo interferisca con le prestazioni riservate ai professionisti sanitari (...)”* come da espressione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (vedi allegato -1).

Data legittimità ai sensi degli art. 1; 2; 3 e 4 dei **Principi Fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana**, elencati di seguito:

Art. 1

“L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione”.

Art. 2

“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”.

Art. 3

*“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.*

Art. 4

*“La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.
Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società”.*

Svolgendosi, all'interno di suddette strutture, riabilitazione e recupero motorio – **P.I.R. (Piano d'indirizzo per la Riabilitazione-Gruppo di Lavoro sulla Riabilitazione Ministero della Salute) 2010-2012:**

“(...) compito dell'intervento riabilitativo è definire la “persona”, per poi realizzare tutti gli interventi sanitari necessari a far raggiungere alla persona stessa, nell'ottica del reale empowerment, le condizioni di massimo livello possibile di funzionamento e partecipazione, in relazione alla propria volontà ed al contesto. Il “percorso assistenziale integrato” è il riferimento complessivo che rende sinergiche le COMPONENTI SANITARIE E NON SANITARIE DELL'INTERVENTO RIABILITATIVO (...)”

Analizzati gli obiettivi formativi qualificanti della classe di Laurea L-22 e soprattutto della classe di Laurea Magistrale LM-67, che collocano l'azione del professionista laureato in un *continuum* rispetto all'intervento del fisioterapista, funzionalmente al completo ritorno all'autonomia di un soggetto che abbia avuto un problema rilevante di salute – **DM 270/2004**:

L-22 Classe delle lauree in SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE:

i laureati nei corsi di Laurea della classe sono formati riguardo i seguenti aspetti:

“(...) Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico-ricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi (...)” e devono “(...) conoscere la biomeccanica dei movimenti al fine di attuare programmi semplici di recupero di difetti di andatura o postura; conoscere le tecniche e gli strumenti utili per il potenziamento muscolare, essendo in grado di valutarne l'efficacia e di prevederne l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante (...)”.

LM-67 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE:

i laureati nei corsi di Laurea Magistrale della classe devono, tra le altre cose, saper compiere *“(...) i test di valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani; le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio, il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale, nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio (...)”.*

Preso atto che le indicazioni operative allegate alla Deliberazione della Giunta Regionale del 21 gennaio 2013, n. 53, al paragrafo 2.2, prevedono espressamente che *“(...) nelle strutture sanitarie possono essere svolte esclusivamente attività sanitarie (...)”* e risultano, dopo attenta analisi, prive di sostegno giuridico, discriminanti e totalmente anacronistiche, non tenendo affatto conto dell'evoluzione dei tempi e delle recenti linee guida

dell'ONU – Action Plan for implementation of the European Strategy for the Prevention and Control of Noncommunicable Diseases 2012–2016:

“(...) Whole-of-society approach. This is the “co-production” of health by state and society. The aim is to reinforce the integration between public health services and the health care system, to increase cooperation between state and non-state actors, and to ensure active involvement of civil society, businesses and individuals (...).”

Viene promosso l'approccio “whole-of society”: per raggiungere gli obiettivi prefissi è necessario creare integrazione e collaborazione tra tutti gli attori impegnati nella promozione della salute.

Considerata la sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 4454 del 04/12/2000:

“Poichè la professione di Fisioterapista, quale disciplinata con d.m.14 settembre 1994 n. 741, ha per oggetto lo svolgimento di “terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali” presupponenti l'esistenza di “disabilità motorie, psicomotorie e cognitive”, non può dirsi che dia luogo al reato di esercizio abusivo di detta professione l'attività di “Chinesiologi”, la quale non si fonda su un analogo presupposto, ma consiste unicamente nel favorire il recupero motorio ed il mantenimento e potenziamento muscolare mediante esercizi di ginnastica, sia pur effettuati mediante utilizzazione di strumenti e macchinari dei quali può avvalersi anche il Fisioterapista per gli interventi di propria specifica competenza.”

Si rinnova, e rivendica, con fermezza l'assoluta legittimità di impiego di Laureati in Scienze Motorie presso servizi e presidi a gestione privata autorizzati dal SSN, nel pieno rispetto della legge e soprattutto nel pieno interesse della salute dei cittadini italiani.

Il Presidente Regionale – Emilia–Romagna
Associazione Dottori in Scienze Motorie – D.M.S.A.
Dott. Andrea Zannoni

Il Presidente Nazionale
Associazione Dottori in Scienze Motorie – D.M.S.A.
Dott. Luca Barbin



*Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali*

DIPARTIMENTO DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE
E DELLE PROFESSIONI SANITARIE
UFFICIO I
DELL'EX MINISTERO DELLA SALUTE



.....
Proferita al Foglio del

Oggetto: Assunzione laureati in scienze motorie – Risposta a quesito

In risposta alla Sua nota del 17 novembre u.s., con la quale si chiede se è possibile procedere all'assunzione di personale laureato in scienze motorie da impiegare presso servizi e presidi a gestione privata autorizzati dal Servizio sanitario nazionale, preliminarmente si rappresenta che a tutt'oggi la relativa figura professionale non è prevista dai vigenti CC.CC.NN.LL. della sanità pubblica e privata.

Ciò posto, facendo riferimento agli obiettivi formativi del corso di laurea in scienze motorie, individuata con Decreto del Ministro dell'Università *ed escludendo che il laureato* in scienze motorie possa, in alcun modo, svolgere attività a carattere riabilitativo che sono riservate ai professionisti sanitari a ciò abilitati, acquisito, al riguardo, il parere dell'Ufficio Legislativo, si ritiene che non sia in contrasto con la vigente normativa l'utilizzo, perlopiù in regime libero professionale, di laureati in scienze motorie nei servizi e presidi privati e privati accreditati, per il mantenimento delle capacità motorie e quindi dello stato di benessere psicofisico, senza che tale utilizzo interferisca con le prestazioni riservate ai professionisti sanitari.

Tanto si rappresenta e si rimane a disposizione per quanto necessario.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giovanni Leonardi)